

MEDICINA LEGALE E MALATTIE REUMATICHE

Il danno anatomico e funzionale che le Malattie Reumatiche possono indurre è molto spesso rilevante.

Questo, in alcune occasioni, rende difficoltose anche le indagini cliniche e strumentali necessarie a seguire l'andamento della malattia stessa o a cogliere l'effetto negativo dei trattamenti farmacologici necessari.

Dal punto di vista pratico, il paziente può utilizzare diversi canali di riconoscimento medico-legale della propria patologia a seconda delle differenti fasi cliniche della stessa:

- riconoscimento dell' INVALIDITA' CIVILE : valutazione del deficit funzionale e/o del danno d' organo da eseguire nelle fasi di stabilizzazione clinica ;
- riconoscimento dell' HANDICAP GRAVE : riconoscimento di una severa difficoltà negli atti quotidiani della vita e nello svolgimento autonomo delle principali attività destinate alla cura della propria persona;
- riconoscimento di MALATTIA GRAVE : da richiedere per periodi circoscritti e documentati nei quali, per complicanze severe della malattia di base, vi è la necessità di attuare terapia salvavita o comunque fortemente invalidante rispetto alla qualità di vita abituale.

Tali valutazioni vengono eseguite da apposite Commissioni Medico-Legali che ciascuna ASL nomina e possono avere carattere temporaneo (sempre nel caso di riconoscimento di grave patologia) o transitorio con rivalutazione al termine del periodo segnalato sul verbale di visita.

Si raccomanda al paziente di presentarsi alle valutazioni collegiali con una certificazione specialistica che comprenda, oltre alla diagnosi tecnica, una adeguata valutazione funzionale secondo quanto previsto nelle scale di clinimetria che vengono utilizzate in tutti i centri Reumatologici.

Marco GABINI